

CITTÀ DI CASTEL GANDOLFO

PROVINCIA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 APRILE 2017

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, prego il Segretario di effettuare l'appello.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Seduta valida. Scrutatori Toti, Zega e Moianetti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, col primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- REGOLAMENTO PER DESTINAZIONE UTILIZZO BENI CONFISCATI ALLA MAFIA -

PRESIDENTE: Chi prende la parola? L'Assessore De Angelis, prego Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE DE ANGELIS: Grazie Presidente, buona sera a tutti i presenti, al Consiglio. Il Regolamento che portiamo è per la destinazione e l'utilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla mafia. Questo è un Regolamento che abbiamo avuto intenzione di portare per disciplinare le modalità e i criteri e le condizioni per la destinazione, l'utilizzo e l'assegnazione dei beni immobili sequestrati e confiscati in conformità a quanto disposto dalla normativa. Ovviamente noi sappiamo già che abbiamo una struttura a Castel Gandolfo che è il Castelletto che è uno dei beni che già da tempo sono stati in passato..., ovviamente passati al Comune di Castel Gandolfo. Quindi l'intenzione è quella finalmente di riuscire a darne un utilizzo, tramite un bando di gara, quindi portiamo una regolamentazione nella quale sono individuate alcune caratteristiche, le indicazioni di come debba essere..., chi debbono essere i beneficiari e l'utilizzo che ne debba essere fatto. Successivamente verrà poi quanto un bando di gara, aperto, quindi potranno partecipare, se parteciperanno, le Associazioni individuate in questo Regolamento che ne saranno interessate.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno? Consigliere Moianetti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MOIANETTI: Grazie Presidente, buona sera colleghi, buona sera al pubblico intervenuto. Volevo chiedere all'Assessore Alberto De Angelis se fino a oggi non si era provveduto a effettuare bando per il Castelletto, perché almeno se ho sentito e capito bene, l'unico bene confiscato alle mafie che è entrato nella disponibilità del Comune di Castel Gandolfo, in questo quinquennio dovrebbe essere entrato nella disponibilità, nel quinquennio 2007/2012 nemmeno riuscimmo a partecipare, se la memoria non mi inganna, a un bando che consentiva anche l'accesso ai fondi, però non avevamo la disponibilità del bene, quindi non potevamo partecipare al bando regionale; se questo elemento propedeutico alla formulazione del bando, e quindi fino a oggi non ci si è arrivati a formulare il bando perché mancava il Regolamento e quali sono le tempistiche, perché un regolamento che arriva a fine consiliazione è un regolamento che sta

fuori ogni tempo massimo, soltanto questo piccolo dubbio che mi è nato nel momento in cui ho visto l'ordine del giorno con questo punto allegato. Grazie.

ASSESSORE DE ANGELIS: Allora guarda, il Regolamento viene fatto per la trasparenza di tutte le attività e le azioni, gli atti che vengono fatti. Lo portiamo, diciamo che ovviamente i tempi per la stesura del bando si spera sempre che siano brevi, ma ovviamente bisogna sempre fare i conti con le stesure. Non c'entra niente con una cosa elettorale, che tu dici "Siamo arrivati lunghi", è solamente un atto che cerchiamo di portare a compimento come procedura, e quindi rendere il bene disponibile e per regolarità poteva essere fatto sia prima, si farà dopo. Con il Regolamento intendiamo dare una disciplina generale più trasparente in modo da mettere a tutti a disposizione le notizie, diciamo la normativa che è il Regolamento che è stato..., che riporta ovviamente le indicazioni da seguire. Comunque è un fatto..., tempi per la preparazione del bando, Fabri, te l'ho detto, possono essere lunghi o brevi, comunque intanto abbiamo preparato il Regolamento e pensiamo, speriamo di poter procedere anche col bando, compatibilmente col lavoro degli uffici che ovviamente hanno già tante altre attività.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO: Volevo solo integrare quello che ha detto l'Assessore De Angelis, ricordando un po' il percorso del Castelletto. Noi abbiamo acquisito al patrimonio comunale questo bene nel 2012 e da quel momento abbiamo iniziato la verifica delle condizioni, abbiamo trovato un bene che sicuramente a causa di un percorso di acquisizione che è durato sedici anni, era stato lasciato in abbandono. Quindi è un bene che ha bisogno, per la sua ristrutturazione, per il suo utilizzo ha bisogno di lavori importanti che si aggirano sugli ottocento mila euro, almeno. Quindi abbiamo cercato delle associazioni, degli Enti disponibili a investire perché poi come tutti sapete è un bene che deve essere destinato a finalità sociali e quindi molte associazioni che avrebbero voluto chiaramente utilizzarlo non erano poi in grado di poter sostenere dei costi così alti. Abbiamo avuto una manifestazione di interesse per una destinazione a casa di seconda accoglienza per le donne vittime di violenza, quindi abbiamo provveduto a cambiare la destinazione d'uso di questo bene che inizialmente era stato destinato a attività di sicurezza, quindi di Protezione Civile, Vigili e quanto altro. Adesso è nostra intenzione fare un bando proprio per le associazioni interessate a questo tipo di attività e quindi è per questo che abbiamo fatto il Regolamento che è propedeutico a poter fare il bando. Nello stesso tempo abbiamo lavorato per sanare, perché non si può neanche destinare un bene che ha degli abusi, quindi devono essere sanati, quindi stiamo lavorando

anche su questo fronte per sanare delle situazioni ed è piuttosto complicato da un punto di vista anche tecnico. Stiamo cercando di fare tutto quello che è in nostro potere per poter finalmente avere la disponibilità di questo bene. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Moianetti ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MOIANETTI: Quindi rispetto a questa idea, cambio di destinazione d'uso è, se ho capito bene, è il cambio di destinazione che era stata assegnata nel momento in cui il Comune aveva fatto richiesta, quindi non la destinazione d'uso dell'immobile, quello era un uso abitativo che bisognerà poi lì fare un cambio di destinazione d'uso se diventerà commerciale. Quindi è il fine istituzionale che aveva previsto l'Amministrazione di tantissimo tempo fa rispetto a quello che oggi è l'intenzione di questa Amministrazione, quindi da fine per sicurezza a casa di seconda accoglienza per. Okay. Ma si pensa di darglielo perché poi nel punto 21 ristrutturazione, quando parla che il locatario pagherà un canone, ma glielo si dà ristrutturato, quindi gli ottocento mila euro già sono nelle corde dell'Amministrazione, quindi si inizia a ristrutturarlo? Perché l'Art. 21 dice "l'onere economico dell'intervento di ristrutturazione o manutenzione necessaria per rendere fruibile gli immobili concessi in locazione è posto a carico del locatario. Il canone è determinato, potrà essere conguagliato con i costi sostenuti per la ristrutturazione del bene". Quindi significa che allora non glielo si dà ristrutturato, ma glielo si dà a un canone che va a compensare quelli che sono gli interventi di ristrutturazione? Qualcuno dovrà pagare la ristrutturazione! Ha detto lei che costa ottocento mila euro l'intervento manutentivo perché è in pessime condizioni l'immobile, da tanto tempo che è chiuso, probabilmente gli ottocento mila saranno pure di più. Il locatario scomputa i canoni di locazione al Comune rispetto a quelli che sono i costi che subirà per la ristrutturazione? Chi parteciperà al bando, lo prende chiavi in mano così, entra dentro e lo affittiamo così, oppure lo affittiamo ristrutturato, oppure chi il prende deve sopportare l'onere degli ottocento mila? Questa è una cifra importante, in un momento come questo, si parla di società no profit, se possiamo essere più specifici perché l'Art. 21 sono a carico del locatario e non del locatore. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Consigliere, noi oggi approviamo il Regolamento, non il bando, quindi i termini del bando sono successivi e possono prevedere una serie di ipotesi che sono in un Regolamento che è una norma generale, all'interno del quale poi è la cornice entro la quale dovrà svilupparsi il bando.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno? Volevo aggiungere qualcosa anche io perché su questa problematica credo di averla seguita abbastanza, perché nacque nel 2001 come giustamente ha ricordato anche il Sindaco, c'è stato un percorso, un iter molto lungo per riuscire a ottenere dall'Agenzia del Demanio al patrimonio indisponibile del Comune di Castel Gandolfo questo bene. Quando si ravvisò la possibilità di poterlo chiedere, naturalmente il Prefetto e l'Agenzia ci chiesero di stabilire quali fossero le finalità e fu concesso a Castel Gandolfo perché quelle finalità furono ritenute idonee, valide all'ottenimento del bene che erano un uso, faceva parte..., per i Vigili Urbani se ricordo bene, sulla sicurezza, sulla Protezione Civile e altre possibilità di carattere sociale. Quelle finalità furono ritenute valide e vincemmo così anche la concorrenza di varie associazioni che avevano anche loro partecipato alla richiesta di ottenere questo bene. Quindi il Regolamento credo che sia una cosa utile che ci sia, è bene normarlo, io credo che a Castel Gandolfo non ci saranno altri bene, perlomeno io non sono a conoscenza se ci sono altri beni, il Regolamento è un po' generico che parla anche di altre possibilità, ma fino ora noi non ne conosciamo, non ne siamo a conoscenza di questo. Vero è che quando ho potuto fare un sopralluogo insieme alla Giunta e era l'estate del 2012 perché riuscimmo a ottenere, era luglio mi sembra quando abbiamo ottenuto la disponibilità del bene, credo fine luglio, inizi di agosto..., ottobre? Comunque ricordo che era nel 2012, siamo andati a fare un sopralluogo, era la prima volta che riuscivamo a entrare perché prima le lungaggini sono state dovute anche al fatto che era affittato, nel senso che era abitato questo castelletto per cui era difficile poterlo visitare e le condizioni erano drammatiche, quindi ci rendemmo subito conto che avremmo avuto delle difficoltà a renderlo fruibile, funzionale in tempi rapidissimi. I costi per poterlo rendere agibile sono alti, io credo che con ottocento mila euro non è che siano sufficienti, ci vorrà molto di più per metterlo veramente in sicurezza e in funzione. Ora, al di là di questo, il tema che a me interessa è capire la priorità, che cosa deve servire questo bene, perché non dimenticate che le finalità per cui l'abbiamo ottenuto erano altre. Nel momento in cui si farà un cambio di destinazione d'uso, credo che il parere dell'Ente che ce lo ha concesso sia forse doveroso chiederlo e ottenerlo, lo dico così, come consiglio alle future Amministrazioni che ci saranno. Certamente i tempi saranno lunghissimi, per la ristrutturazione, ottenere i fondi, metterlo in sicurezza e quindi destinare questo bene, come ho sentito dagli interventi, per una problematica veramente forte, sentita come quella di una casa di accoglienza per le donne colpite da violenza che sono una necessità e una priorità anche nella nostra città, come in tutti gli altri Comuni, io credo che sarà un sogno che vedremo realizzato

lontanissimo. Siccome per me è una priorità che andrebbe data una risposta in tempi rapidissimi, io credo che l'Amministrazione comunale o la prossima Amministrazione comunale debba rivedere la possibilità di rivedere, riconcedere l'ex mattatoio che noi abbiamo ristrutturato e risistemato che era proprio indicato e era stato ottenuto il finanziamento e ristrutturato per dare una risposta a questo tipo di esigenza, ed è secondo me valido sotto tutti quanti i punti di vista, per soddisfare questa esigenza, perché per me questa è una priorità. So che attualmente ospita la Protezione Civile, ma penso che per la Protezione Civile si possa trovare anche qualche altra soluzione per poterli ospitare. Se questa è una priorità, io ritengo che questa indicazione possa trovare subito una risposta con il mattatoio, poi andare avanti con tutto quanto quello che sarà l'iter per poter ottenere funzionalità e fruibilità del Castelletto e lì col Castelletto trovare la possibilità di poter mettere anche, come era all'inizio, la Protezione Civile o altre soluzioni che si potranno vedere benissimo quando sarà il momento di affrontare questa tematica. Però per me potere subito dare una risposta per queste casistiche che sono veramente drammatiche, io mi sentirei di poter dire che l'Amministrazione comunale o le Amministrazioni comunali che seguiranno, dovranno prendere in considerazione anche questa opportunità. Io finisco qui, se ci sono altri interventi altrimenti mettiamo a votazione il punto all'ordine del giorno. Non ci sono interventi, quindi se il Segretario mi passa un attimo la delibera così la mettiamo a votazione.

(IL PRESIDENTE DÀ LETTURA DELLA DELIBERA SOPRA INDICATA COME CONTENUTA IN ATTI)

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Sette favorevoli, astenuti due Moianetti e Colacchi, nessuno vota contro, approvato a maggioranza. Passiamo alla discussione e all'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno.